



Comitato di Sorveglianza POR FESR FSE 2014-2020

Perugia 12 novembre 2021
Sala Fiume | Palazzo Donini





Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo



Punto n. 5 - Informativa su: strategia di comunicazione, visibilità del sostegno, attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020

M.R. Fraticelli



LIBRO

«La Comunicazione del Fondo Sociale Europeo- Iniziative, eventi, risultati. Da novembre 2019 a maggio 2021 »



SITO WEB FSE

«Implementazione della sezione del sito web dedicata agli eventi annuali»



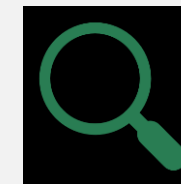
GIOVANI GIORNALISTI PER L'EUROPA 2

«Kick-off meeting, fase di formazione e rilascio prodotti»



TALK-WEBINAR

«Il Fondo Sociale Europeo per l'Istruzione. Eccellenze e sostegno alle famiglie»



GIOVANI GIORNALISTI PER L'EUROPA 2

«Kick-off meeting, fase di formazione e rilascio prodotti»



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

«Campagna di comunicazione imprenditori si nasce o si diventa? »

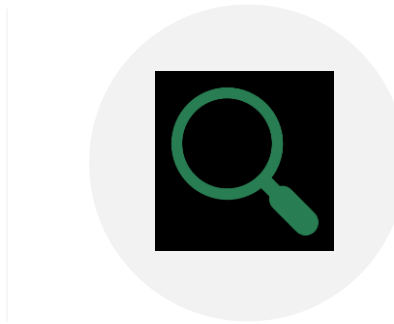


PROGETTO ESFU

«European funds, a Sustainable Future for Umbria – ESFU»



LINEE GUIDA FSE



LA RETE EUROPEA DELLA COMUNICAZIONE

«Iniziative varie»



EUROCHOCOLATE

«Stand dalla comunicazione Istituzionale su Progetti FSE e FESR»

Il punto su quanto realizzato: il libro e il sito web sugli eventi annuali FSE



Regione Umbria

[RSS](#) [Contatti](#) [Intranet](#)

[Home](#) [B.U.R.](#) [Bandi](#) [Avvisi](#) [Gare e appalti](#) [Servizi Online](#) [Urq](#)

[La Regione](#) / [L'Umbria, l'Europa e le politiche di coesione](#) / [Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo \(POR FSE\)](#) / [Comunicazione e pubblicità Fse...](#)

Eventi e iniziative

Giovani Giornalisti 2

Giovani Giornalisti 2

Sezione "Comunicazione Fondo Sociale Europeo, progetti innovativi;

Giovani giornalisti 1

Giovani giornalisti 1

Via Angeloni, 61

Maria Rosaria Fraticelli

Tel. Tel. 075.504.5391

Fax Fax 075.504.5568

mfraticelli@regione.umbria.it

areaprogrammazione.regione@postacert.umbria.it

Europa Infosound

Europa Infosound

European Social Sound 4U

European Social Sound 4U

Festival internazionale del giornalismo 2017

A "T(w)it for tat". I fondi europei in un progetto innovativo di comunicazione al Festival del Giornalismo 2017

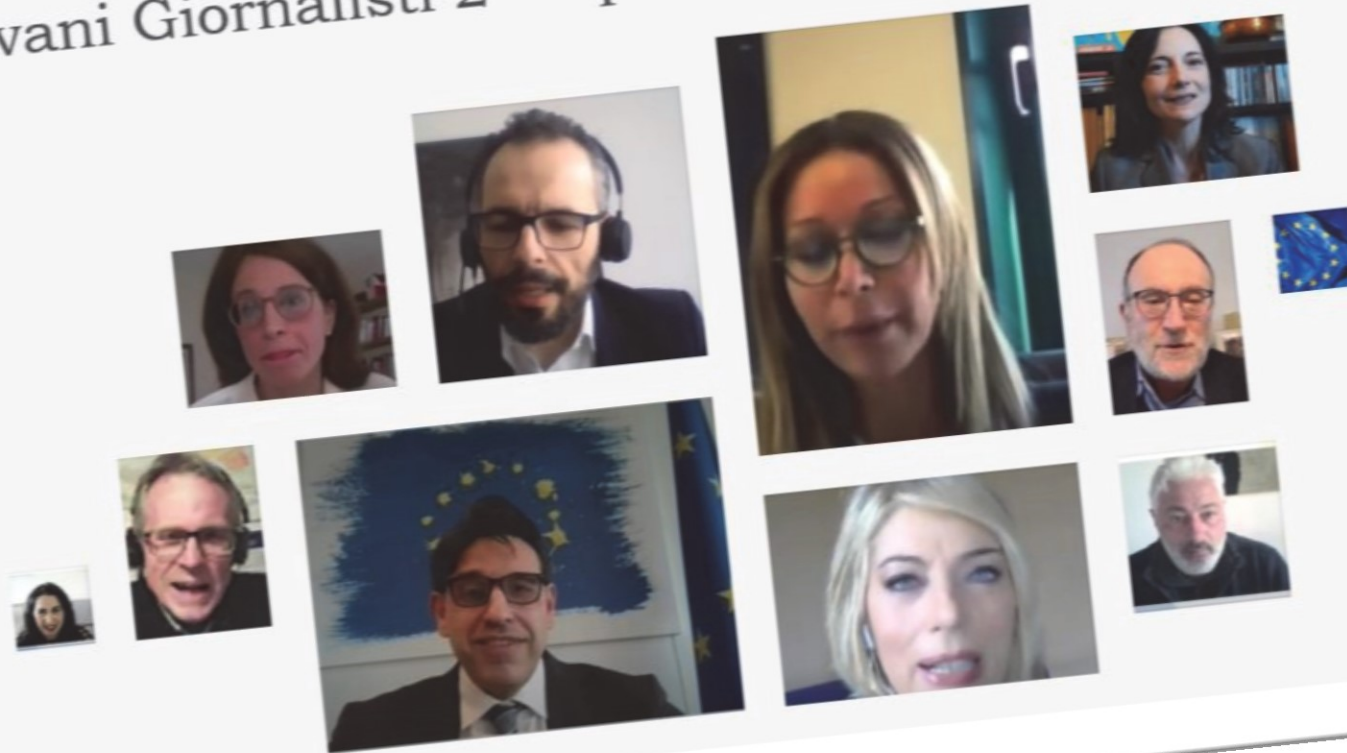
European Social Sound 2 (ESS)

European Social Sound 2 (ESS)

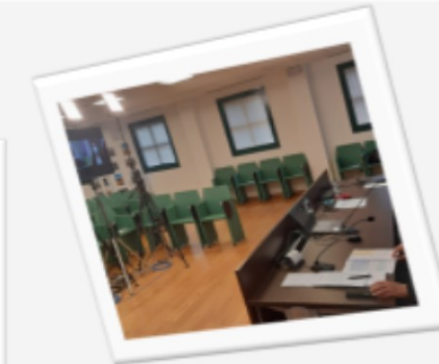
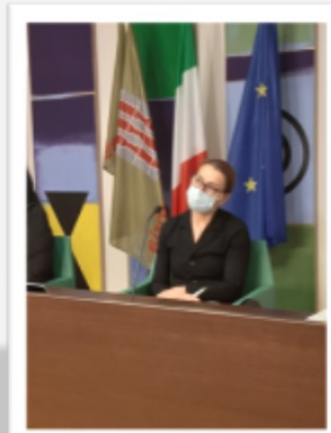
Regiostars Awards

Regiostars Awards

Giovani Giornalisti 2 – I protagonisti del kick-off



Talk-Webinar 29 aprile 2021



«Campagna di comunicazione imprenditori si nasce o si diventa?»

Regione Umbria Home B.U.R. Bandi Avvisi Gare e appalti Servizi Online

La Regione / L'Umbria, l'Europa e le politiche di coesione / Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) / Comunicazione e pubblicazione Fse...

IMPRENDITORI SI NASCE O SI DIVENTA? La parola ai cittadini

COMPILA IL QUESTIONARIO

Cosa è l'autoimprenditorialità?
In sintesi: trasformare un'idea in qualcosa di concreto, capace di produrre business, con soddisfazione personale.

Cos'è "imprenditori si nasce o si diventa?"
È un sondaggio in 10 domande che fa parte di una più ampia iniziativa di comunicazione con cui la Regione Umbria intende interpretare gli atteggiamenti, le propensioni e le sensazioni dell'opinione pubblica riguardo al tema dell'autoimprenditorialità.

Perché la regione Umbria ha deciso di proporre questo sondaggio?
La Regione Umbria finanzia con il Fondo Sociale Europeo progetti e programmi sul lavoro, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale. Alcuni di essi, tra cui il Programma Garanzia Giovani, e altri dati economici hanno mostrato che i cittadini umbri (e giovani in particolare) sono poco propensi all'autoimprenditorialità. Capire il perché di tale fenomeno è fondamentale per il progresso del territorio, per il suo futuro e per quello delle giovani generazioni in particolare.

Io non sono più giovane/sono già imprenditore/vivo in un'altra regione/sono un lavoratore dipendente, perché dovrei rispondere al questionario?
L'ambiente sociale in cui si vive ha sempre condizionato, condiziona e condiziona le nostre scelte di vita e di lavoro, pertanto maggiore e variegato sarà il contributo delle persone, più preciso sarà il quadro dell'indagine che ne scaturirà. Inoltre, le risposte fornite da persone domiciliate in altre regioni possono fornire informazioni utili alla comparazione dell'Umbria con altri territori.

Imprenditori si nasce o si diventa?

IMPRENDITORI SI NASCE O SI DIVENTA?

La parola ai cittadini

Qualsiasi sia la tua età, condizione di studio o di lavoro, compila il questionario anonimo che intende approfondire il legame fra i cittadini e lo spirito di impresa. Ci vogliono solo 5 minuti. La tua opinione ci interessa!



Unione europea Fondo sociale europeo Regione Umbria

Iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo, che finanzia progetti gratuiti per lavoro, formazione, inclusione sociale e lotta alla povertà.



IMPRENDITORI SI NASCE O SI DIVENTA?

LA PAROLA AI CITTADINI

Campagna di Comunicazione FSE

PROGETTO ESFU : «European funds, a Sustainable Future for Umbria – ESFU»

Promuovere la circolazione, la disseminazione e la qualità delle informazioni e dei contenuti legati alla Politica europea di Coesione

La Voce / Roma, 21
Giovani, 21 Ottobre 2021

Next generation

Si chiude a Bruxelles un anno di attività del progetto dell'Univog dedicato ai fondi europei e al futuro dell'Umbria. L'idea ora è quella di creare una rete per far circolare meglio le opportunità.

Ci sono il cielo grigio e la consueta pioggia battente a Bruxelles. Nonostante il meteo non proprio favorevole, il cuore pulsante dell'Europa contemporanea mostra tutto il suo dinamismo e un "terreno fertile" che lascia ben sperare per il futuro dell'Unione, per il Belpaese e per la nostra piccola Umbria. Mai come in questo momento storico l'Ue ha presentato tante e importanti opportunità di ripresa e di ripartenza per un continente fiaccato da anni di crisi economica e dalla recente emergenza sanitaria.

In questo contesto, l'Università degli studi di Perugia, grazie all'attività della cattedra di Diritto dell'Unione europea del dipartimento di Scienze politiche, ha organizzato nei giorni scorsi una visita studio a Bruxelles, con la partecipazione di operatori economici, sociali e istituzionali umbri, insieme a giornalisti e comunicatori. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto Esfu, dedicato ai fondi europei e al futuro sostenibile per l'Umbria, cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma di supporto alle misure per migliorare la comprensione della politica di coesione europea.

"Se l'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la circolazione, la disseminazione e la qualità delle informazioni sulla politica europea di coesione, sottolineando gli effetti della stessa politica per la Regione Umbria - spiega **Fabio Raspadori** di Univog, responsabile scientifico dell'iniziativa - , le realizzazioni sono una piattaforma che raccoglie dati, informazioni e risultati del progetto e l'handbook Coesione Policy: a tailored communication pattern , che sarà a breve disponibile in open access, con diffusione nazionale".


I partecipanti alle giornate di Bruxelles sono rappresentanti di Regione Umbria, Camera di Commercio dell'Umbria, Confindustria, Confcommercio, Anco, Confap Perugia, Cgil, Cisl, Uil Umbria, Adis Perugia, Cha Umbria, Comune di Perugia, oltre che dello stesso ateneo perugini, insieme a giornalisti di alcuni media locali, che hanno preso parte a seminari e incontri specialistici sui temi della politica di coesione.

"Il target group coinvolto nelle attività aggiunge la coordinatrice del progetto **Diletta Paoletti** - , è costituito da una nutrita rappresentanza di operatori istituzionali, economici e sociali: sono le loro che possono farsi da "moltiplicatori" del messaggio relativo alle opportunità rappresentate dai fondi strutturali, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea".


Grazie a questa iniziativa di respiro internazionale l'Università di Perugia intende contribuire a rendere familiare ai cittadini il tema dei fondi strutturali europei e delle opportunità che essi rappresentano per il territorio. Gli incontri si sono svolti nella sede della Regione Umbria a Bruxelles e hanno visto la partecipazione, in qualità di relatori, dei funzionari delle direzioni generali della Commissione europea che si occupano di Regioni e di comunicazione. Alessandro Giordani e Gianluca Comunello hanno delineato le raccomandazioni e linee di indirizzo dell'Ue per la comunicazione; Joachim Ott ha descritto la strategia di coinvolgimento dei cittadini; Sophie Bolleni, sempre per la Commissione, ha evidenziato le metodologie raccomandate dall'esecutivo europeo per il monitoraggio delle attività di comunicazione. Numerosi, inoltre, gli specialisti intervenuti, anche per tracciare il quadro delle buone pratiche già esistenti su scala europea.

L'Università di Perugia non intende fermarsi qui: l'obiettivo ora è la costituzione di una rete di comunicazione, a supporto della Regione Umbria, per rendere virtuosa la circolazione delle opportunità.

D. M.



Alcune immagini della visita studio del gruppo umbro a Bruxelles




© Univog - Roma, 21/10/2021


BURATTINI SENZA FILA

Delegazione umbra a Bruxelles per approfondire la politica europea di coesione

Il progetto è stato ideato e realizzato dalla cattedra di Diritto dell'Unione europea del Dipartimento di Scienze politiche dell'Univog



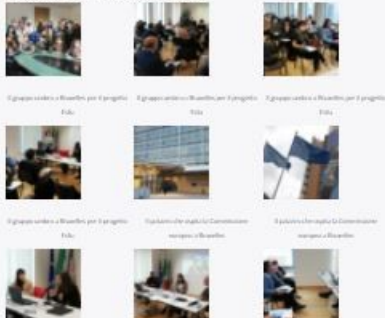
L'Università degli studi di Perugia, grazie all'attività della cattedra di Diritto dell'Unione europea del Dipartimento di Scienze politiche, ha organizzato una visita studio a Bruxelles, che si è conclusa il 22 ottobre con la partecipazione di un gruppo composto da operatori economici, sociali e istituzionali umbri, insieme a giornalisti e comunicatori. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto "European funds, a sustainable Future for Umbria - ESFU", cofinanziato dalla Commissione europea (DG Regio) nell'ambito del Programma "Support for Information Measures, relating to the EU Cohesion policy", il progetto, ideato e realizzato dalla cattedra di Diritto dell'Unione europea di Univog, intende promuovere la comprensione della Politica europea di Coesione, facendo, con le sue attività svolte nell'ottobre 2020, con un approccio calibrato sulle realtà locali, una migliore comprensione del Programma della Politica di Coesione nelle regioni europee.



Il prof. **Fabio Raspadori**, docente Univog e responsabile scientifico del progetto Esfu.

I partecipanti

I partecipanti alle due giornate di Bruxelles - rappresentanti di Regione Umbria, Camera di Commercio dell'Umbria, Confindustria Umbria, Confcommercio Umbria, Anco Umbria, Confap Perugia, Cgil Umbria, Cisl Umbria, Uil Umbria, Adis Perugia, Cha Umbria, Comune di Perugia, Villa Umbria, oltre che dell'Ateneo perugini, insieme a giornalisti di alcuni media locali - hanno preso parte a seminari e incontri specialistici sui temi della Politica di Coesione.



I relatori e i temi

Gli incontri si sono svolti nella sede della Regione Umbria a Bruxelles e hanno visto la partecipazione, in qualità di relatori, dei funzionari delle Direzioni generali della Commissione europea che si occupano di Regioni e di comunicazione. Alessandro Giordani e Gianluca Comunello hanno delineato le raccomandazioni e linee di indirizzo dell'Ue per la comunicazione; Joachim Ott ha descritto la strategia di coinvolgimento dei cittadini; Sophie Bolleni, sempre per la Commissione, ha evidenziato le metodologie raccomandate dall'esecutivo europeo per il monitoraggio delle attività di comunicazione. Numerosi, inoltre, gli specialisti intervenuti: Charline Jordan (Comunicazione Strategica), Gianluca





Alcune immagini della visita studio del gruppo umbro a Bruxelles



Dodici mesi di Esfu

Il progetto Esfu di Unipg si è articolato con attività, della durata complessiva di un anno, che hanno visto la realizzazione di appuntamenti di formazione e dibattito destinati sia ai media sia ai potenziali beneficiari dei fondi strutturali europei. Il tutto con il coordinamento di un team di docenti e ricercatori del dipartimento di Scienze politiche dell'ateneo perugino: Fabio Raspadori, Marco Mazzoni, Luca Pieroni, Diletta Paoletti, Massimo Bartoli, Gloria Pettinari e Susanna Pagiotti. Informazioni su <http://esfu.unipg.it>.

Ci sono il cielo grigio e la consueta pioggia battente a Bruxelles. Nonostante il meteo non proprio favorevole, il cuore pulsante dell'Europa contemporanea mostra tutto il suo dinamismo e un "terreno fertile" che lascia ben sperare per il futuro dell'Unione, per il Belpaese e per la nostra piccola Umbria. Mai come in questo momento storico l'Ue ha presentato tante e importanti opportunità di ripresa e di ripartenza per un continente fiaccato da anni di crisi economica e dalla recente emergenza sanitaria.

In questo contesto, l'Università degli studi di Perugia, grazie all'attività della cattedra di Diritto dell'Unione europea del dipartimento di Scienze politiche, ha organizzato nei giorni scorsi una visita studio a Bruxelles, con la partecipazione di operatori economici, sociali e istituzionali umbri, insieme a giornalisti e comunicatori. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto Esfu, dedicato ai fondi europei e al futuro sostenibile per l'Umbria, cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma di supporto alle misure per migliorare la comprensione della politica di coesione europea. "Se l'obiettivo generale del progetto è

Si chiude a Bruxelles un anno di attività del progetto dell'Unipg dedicato ai fondi europei e al futuro dell'Umbria. L'idea ora è quella di creare una rete per far circolare meglio le opportunità.

quello di promuovere la circolazione, la disseminazione e la qualità delle informazioni sulla politica europea di coesione, sottolineando gli effetti della stessa politica per la Regione Umbria - spiega **Fabio Raspadori** di Unipg, responsabile scientifico dell'iniziativa -, le realizzazioni sono una piattaforma che raccoglie dati, informazioni e risultati del progetto e l'handbook *Cohesion Policy: a tailored communication pattern*, che sarà a breve disponibile in open access, con diffusione nazionale".

I partecipanti alle giornate di Bruxelles sono rappresentanti di Regione Umbria, Camera di Commercio dell'Umbria, Confindustria, Confcommercio, Anci, Confapi Perugia, Cgil, Cisl, Villa Umbra, Acli Perugia, Cna Umbria, Comune di Perugia, oltre che dello stesso ateneo perugino,

insieme a giornalisti di alcuni media locali, che hanno preso parte a seminari e incontri specialistici sui temi della politica di coesione.

"Il target group coinvolto nelle attività - aggiunge la coordinatrice del progetto **Diletta Paoletti** -, è costituito da una nutrita rappresentanza di operatori istituzionali, economici e sociali: sono le loro che possono farsi da 'moltiplicatori' del messaggio relativo alle opportunità rappresentate dai fondi strutturali, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea".

Grazie a questa iniziativa di respiro internazionale l'Università di Perugia intende contribuire a rendere familiare ai cittadini il tema dei fondi strutturali europei e delle opportunità che essi rappresentano per il territorio. Gli incontri si sono svolti nella sede della Regione Umbria a Bruxelles e hanno visto la partecipazione, in qualità di relatori, dei funzionari delle

direzioni generali della Commissione europea che si occupano di Regioni e di comunicazione. Alessandro Giordani e Gianluca Comuniello hanno delineato le raccomandazioni e linee di indirizzo dell'Ue per la comunicazione; Joachim Ott ha

descritto la strategia di coinvolgimento dei cittadini; Sophie Bellieni, sempre per la Commissione, ha evidenziato le metodologie raccomandate dall'esecutivo europeo per il monitoraggio delle attività di comunicazione. Numerosi, inoltre, gli specialisti intervenuti, anche per tracciare il quadro delle buone pratiche già esistenti su scala europea. L'Università di Perugia non intende fermarsi qui: l'obiettivo ora è la costituzione di una rete di comunicazione, a supporto della Regione Umbria, per rendere virtuosa la circolazione delle opportunità.

D. M.

ALBUM
 mercoledì 3 novembre 2021
 iniziativa a Bruxelles della cattedra di Diritto dell'Ue del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia
Unione Europea amica dell'Umbria

Immasso Marconi
 ROMA

Migliorare la commissione delle politiche europee e accrescere la consapevolezza, nei cittadini, dell'impatto che l'Unione Europea ha in Italia e sugli altri Paesi europei, in particolare la Regione Umbria. Si è fatto.
 Sono convinti il professor Fabio Raspadori e oltre venti partecipanti docenti, ricercatori, attivisti, parti sociali e rappresentanti delle istituzioni umbre, al progetto Esfu, European funds, sustainable future for Umbria, appena di ritorno da Bruxelles.
 L'ambiziosa iniziativa, organizzata dalla cattedra Diritto dell'Unione europea del dipartimento Scienze Politiche e finanziata dalla Commissione europea, intende rinnovare la comunicazione della politica europea di Coesione, non solo come fine ultimo ma, «in quello di implementare e di migliorare la comunicazione dell'idea, in merito, in particolare, al Fondo Sociale Europeo (Fse in sigla) e Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr in sigla).
 Tutto in un vero e proprio ventaglio di cambiamenti che, da come abbiamo messo da un anno e mezzo questa parte, sta ravvivando l'Unione europea, nelle sue istituzioni e nelle sue sfide: ne so una prova la conferenza sul futuro dell'Europa, il Consiglio Europeo, che si è tenuto di recente sulle questioni irlandese e polacca e, sostituito, i 191,5 miliardi euro messi a disposizione dall'Unione Europea, ai quali si aggiungono quelli del fondo comunitario del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr in sigla), fin dall'evidenza di una lotta nuova e del tutto diversa rispetto alla politica di austerità dell'era Covid.
 I membri del gruppo, pienamente consapevoli che, da qui al 27, all'Umbria spettano ben 4 miliardi tra Fse e fondi strutturali, non vogliono respirare a noi polmoni l'aria di questo nuovo corso che sta avviando, recando-



si laddove tutto viene deciso, a Bruxelles, sede della Commissione Europea e del Comitato delle Regioni, organo consultivo dell'Ue portatore degli interessi degli enti locali regionali d'Europa.
 E di pochi giorni fa, per altro, la notizia della nomina, tra i membri permanenti del Comitato della presidenza della Regione, Donatella Tesei L'auspicio è che i partner punti di vista, fuori di questa due giorni di seminari e di incontri a Bruxelles con esperti del settore facciano tesoro di quanto appreso, traducendolo in pratica con l'implementazione e il miglioramento della rete comunicativa livello europeo.
 «Se l'obiettivo generale del progetto è quello promuovere la circolazione, la disseminazione la qualità delle informazioni sulla politica europea di Coesione, ottenendo gli effetti, del stessa politica per la Regione Umbria, le realizzazioni sono una piattaforma che raccoglie dati, informazioni e risultati del progetto e l'Handbook «Cohesion Policy» a tutti red communication partners, che sarà a breve disponibile in open access con diffusione nazionale», spiega il professor Fabio Raspadori di Unip responsabile scientifico dell'iniziativa.
 «Il target group coinvolto nelle attività è costituito da una matrice rappresentanza di operatori istituzionali, economici e sociali: sono loro che possono farsi da «moltiplicatori» del messaggio relativo alle opportunità rappresentate dai fondi strutturali, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea» a giunge la project manager, dottoressa Diletta Paoletti. Lanciato nell'ottobre 2020, partito con una serie di incontri formativi a distanza durante la pandemia e culminato con il viaggio Bruxelles esattamente l'anno dopo, il progetto Esfu coinvolge un team di docenti e di ricercatori del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia: Fabio Raspadori, Diletta Paoletti, Marco Mazzeo, Luca Picconi, Massimiliano Bartoli, Gloria Pettinari, Susanna Paoletti.



Grzegorz GORZELAK, Full professor of economic sciences, Università di Varsavia.

Alessandro GIORDANI, Capo Unità DG COMM, sez. Networks in the Member States, European Commission.

Gianluca SGUEO, Research Associate - Brussels School of Governance. Esperto presso il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.

Matteo MIGLIETTA, Directorate for Communication, European Committee of the Regions.

Joachim OTT, Capo Unità DG COMM, sez. Citizens' Dialogues, European Commission.

Gianluca COMUNIELLO, Communication Officer, DG Regional & Urban Policy, European Commission.

Gianluca GIANSANTE, Manager comunicazione e relazioni istituzionali Comin & Partners.

Charlelie JOURDAN, Communications Strategist, European Commission Consultant.

Sophie BELLINI, DG COMM, Sez. Planning, Budget & Evaluation, European Commission.

Birgit SANDU, Assembly of European Regions, Project manager -Toghether4cohesion.

Boglarka FENYVESI-KISS, Europe Direct Trento – Servizio pianificazione strategica e programmazione europea.

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

LA VOCE ACCADE IN UMBRIA

Più Europa per l'Umbria

UNIPG. *Un gruppo di umbri a Bruxelles studia le politiche di coesione Ue*

Sono oltre venti gli umbri che questa settimana si trovano a Bruxelles per una serie di seminari sulla comunicazione della politica di coesione europea, con l'obiettivo di valutare e approfondire strategie, strumenti e buone pratiche. Si tratta di una delle azioni messe in campo dal progetto *European funds, a sustainable future for Umbria* (Esfu), cofinanziato dalla Commissione europea, ideato e realizzato dalla cattedra di Diritto dell'Unione europea del dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia. Un percorso iniziato nell'ottobre 2020 e sviluppato con una serie di azioni di formazione destinate agli operatori dell'informazione e della comunicazione e ai potenziali beneficiari dei fondi strutturali europei in Umbria. In particolare, rappresentanti ed esponenti del mondo delle professioni e delle imprese, enti locali, organizzazioni no-profit che, grazie al progetto Esfu, possono migliorare la comprensione dell'impatto della politica di coesione nella nostra regione. Il rafforzamento della propria coesione economica, sociale e territoriale è uno dei principali obiettivi dell'Ue. In Umbria, nei prossimi anni, arriveranno dall'Ue fondi ingenti, sia attraverso il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, sia grazie



La presidente della Commissione Ue, von der Leyen (foto EC - Audiovisual Service)

allo sforzo di ripresa straordinario del Next Generation Eu. Inoltre, ci sono da chiudere i bilanci della programmazione precedente, quella 2014-2020, che vanno rendicontati alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2023, pena la perdita delle risorse stanziate. Nella nostra regione - solo per i nuovi progetti - si parla di circa quattro miliardi di euro, considerando i 3,1 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse dei fondi strutturali e di investimento (Sie), che comprendono il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), il Fondo sociale europeo (Fse), il Fondo di coesione (Fc), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp). Quasi quattro miliardi che, per altro, non includono le risorse specifiche per il comparto agricolo. Ecco allora che diventa ancora più rilevante

l'obiettivo generale del progetto Esfu, cioè promuovere la circolazione, la disseminazione e la qualità delle informazioni e dei contenuti legati alla politica europea di coesione, sottolineandone gli effetti per la Regione Umbria. Dopo alcuni incontri sulla materia destinati a un gruppo di lavoro composto da una trentina di persone, in questi giorni è in corso il programma dei seminari ai quali partecipano funzionari ed esperti provenienti dalle istituzioni europee. Tornando in Umbria da Bruxelles, i "portatori di interessi" istituzionali e imprenditoriali, i potenziali beneficiari dei fondi strutturali europei della politica di coesione e gli operatori dell'informazione potranno rafforzare la rete regionale dedicata a far conoscere di più e meglio le straordinarie opportunità che l'Ue offre all'Italia e alla nostra regione.

D. M.

EUROCHOCOLATE



28 gennaio 2021 “CPR 2021-2027: Communication provisions explained article-by-article”

23 febbraio 2021 “Testing matters! The importance of pre- and post-tests to assess relevance and impact of communication campaigns”

9 marzo 2021 “REGIOSTARS Awards 2021: all you need to know about the application process”

13 aprile 2021 “YES!” Training session on the Youth Employment Support

22 aprile 2021 “Facebook - Tips and tricks” (DG Employment)

26. Ottobre 2021 CPR 2021-2027: How to deal with the list of operations & the publication of calls?

9 novembre 2021 “WORKSHOP: YOUTUBE - Tips and Tricks”

...and a leap forward to 2021-2027.

Our approach for communication, transparency and visibility:

- **Single set of rules for programmes**
- **Single branding**
- **Single project data and calls system**
- **Single network and coordination**

Communication in the CPR

- Common visibility of EU funding
- Emblem of the Union
- Communication officers & coordination mechanisms
- **Requirements for managing authorities**
- Requirements for beneficiaries



What lists of operations and funding calls are and what they are not?

They certainly are:

A legal requirement to raise transparency and accessibility of Cohesion policy

An overview of projects funded / calls open in a programme / MS

A publicly available document

An up-to-date overview

They surely aren't:

A box ticking exercise

A stand-alone spreadsheet somewhere on the programme website

Top-secret file

A document dating back to BC

The factsheet

	Funding calls	List of operations
Who?	 To be published by the Managing Authority	
For whom?	Applicants and beneficiaries, experts, citizens... <u>in your programme or country</u>	Journalists, experts, media, beneficiaries and citizens, EU... <u>in your programme or country</u>
Why?	To showcase to your target audiences how funding is being allocated	To showcase to your target audiences which projects are being implemented
What?	A programme's timetable of planned calls for proposals	A programme's list of operations
Where?	  Programme website or single website portal	
How?	 In open, machine-readable formats	

LE LINEE GUIDA SULLA COMUNICAZIONE FSE ...PREPARAZIONE ALLA NUOVA PROGRAMAMZIONE



LINEE GUIDA E MANUALE D'USO

LINEE GUIDA E MANUALE D'USO PER LA COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE DAI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI E REGIONALI TRAMITE IL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020.



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

www.regione.umbria.it/fse

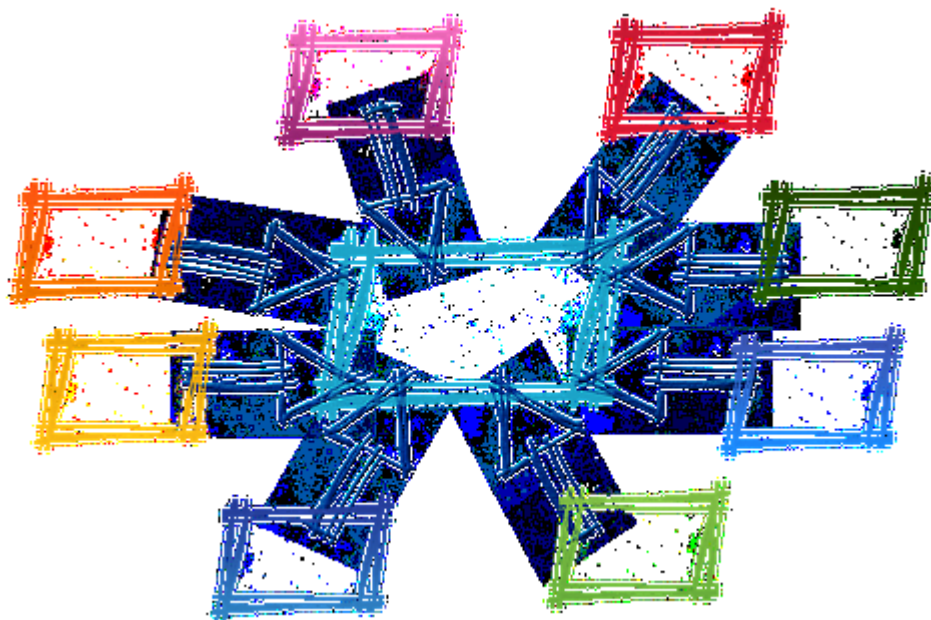
VERSIONE 2021

LA REGIONE UMBRIA COME HUB INFORMATIVO
IL CANALE WWW.REGIONE.UMBRIA.IT/FSE

- Versione 2021 (programmazione 2014-2020) ma...
- gettano le basi per
- Organizzare la comunicazione e l'informazione per la futura programmazione

HUB informativo nel canale FSE.

NETWORK DEI REFERENTI PER LA COMUNICAZIONE E LA PUBBLICITÀ ALL'INTERNO DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI **FSE**



Ciascun soggetto programmatore/attuatore **individua un referente** che sarà responsabile di comunicare/ricevere informazioni



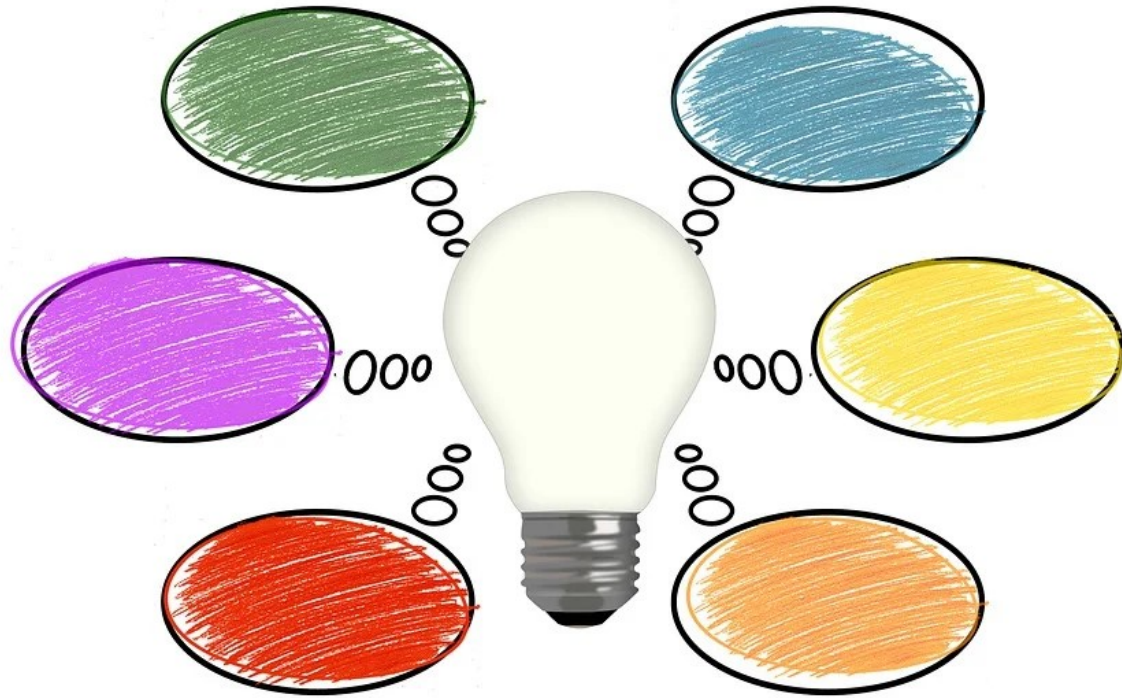
Circuitazione di materiale tecnico e non
INFO PER ALIMENTAZIONE «TEMPLATE» BANDI SITO WEB



iniziative rivolte alla rete, A COMINCIARE DALLA FORMAZIONE

Funding calls | dissemination





TANTE IDEE PER IL FUTURO

- NUOVI PROGETTI
- LINGUAGGIO NUOVO E ACCATIVANTE
- PRODOTTI VEICOLATI UNITAMENTE A PILLOLE INFORMATIVE CONDIVISE
- SOCIAL MEDIA & TV